



CAMMINANDO INSIEME

Parrocchia di San Martino Vescovo di Moniga del Garda (Bs)
Diocesi di Verona

foglio parrocchiale del 5 gennaio 2020

SABATO 4

18.00 S. Messa Defunti: Giuseppe Dester, Luca Lovato

DOMENICA 5 Il dopo Natale

9.00 S. Messa

11.00 S. Messa Defunti: Franco Cavedaghi,
Francesco Avigo

16.00 CONCERTO Coro Verdi in chiesa

18.00 S. Messa prefestiva dell'EPIFANIA

20.30 CONCERTO di CRISTIAN MUSIC in chiesa

LUNEDI' 6 EPIFANIA del SIGNORE

9.00 S. Messa

11.00 S. Messa

18.00 S. Messa Defunti: Giuseppe e Emiliano

MARTEDI' 7

17.30 S. Messa

MERCOLEDI' 8

8.30 S. Messa

GIOVEDI' 9

16.30 Adorazione Eucaristica

17.30 S. Messa

VENERDI' 10

8.30 S. Messa

SABATO 11

18.00 S. Messa Defunti: Angelo Cò, Riccardo Guarnieri

DOMENICA 12 BATTESIMO del Signore

9.00 S. Messa

9.45 CATECHISMO elementari

11.00 S. Messa

18.00 S. Messa

commento del Vangelo dell'Epifania del Signore
(Vangelo di Matteo 2,1-12)

Epifania antidoto alla paura

di don Giovanni Berti



La paura è un'emozione necessaria che ci preserva dai pericoli. Se non provassimo paura saremmo a rischio di farci continuamente del male non pensando alle conseguenze anche immediate di azioni e scelte. La paura è come il parapetto di un balcone che delimita lo spazio sicuro per non cadere di sotto. Ma la paura non può essere il sentimento principale che guida la vita e il nostro cammino.

La paura fuori controllo rischia di diventare una gabbia che ci chiude alle relazioni e alle nuove scoperte che possiamo fare. Se impostiamo la vita sulle paure alla fine rimaniamo bloccati e infelici.

La paura dev'essere serva della speranza e della fiducia. La paura può essere il punto di partenza ma non diventare come una catena.

Mi viene in mente la paura che mi ha confidato un mio amico che in questi giorni viene ordinato prete. È normale e umano di fronte ad una tappa così importante e definitiva. Se non ci fosse paura vorrebbe dire che si sottovaluta il compito che si ha davanti e alla fine lo trattiamo come piccola cosa. È come la paura dell'attore alla prima di uno spettacolo che rimane sempre un po' anche dopo cento repliche, anche se

non solo Gospel
concerto di
Christian Music
diamo ritmo alla fede!

con il gruppo
"On The River"

Chiesa parrocchiale di Moniga del Garda (Bs)
DOMENICA 5 gennaio 2020 ore 20.30

l'esperienza della fiducia e dell'essersi buttato le altre 99 volte lo rendono più sicuro... anche se non al 100%

I Magi, raccontati dal Vangelo di Matteo, sono partiti per un incontro misterioso quanto misteriosi lo sono loro stessi per noi. Sappiamo poco di questi personaggi. Quel che sappiamo è che vengono da fuori e non appartengono al popolo di Israele, il quale proprio per paura, molti anni dopo, rifiuterà Gesù chiudendosi in sé stesso. I magi vengono carichi di incognite alle quali cercano una risposta. Ma proprio là dove dovrebbero esserci risposte trovano un muro di paure trasformato in barriere di inganno, sotterfugi e silenzi. Erode, che pure lui è straniero prestato alla guida del popolo di Israele, è prigioniero della paura di perdere il potere. Incontra i magi ma solo per poco e quell'incontro non si ripeterà più, anche perché il primo incontro era dettato da falsità e finto interesse.

Gesù non ha paura di farsi incontrare dai misteriosi viaggiatori che rappresentano in un colpo solo tutta l'umanità con tutte le sue varietà e differenze. Gesù manifesta (Epifania) sé stesso come Signore proprio a chi è più lontano e diverso, ma desideroso di incontrare e creare legami. Gesù restituirà la visita ai magi incontrando lungo la sua missione proprio i più lontani. Gesù non avrà paura di toccare gli impuri, di sedere con i peccatori e di farsi baciare dalle donne di malaffare. Gesù porterà sé stesso come dono in restituzione ai doni ricevuti dai magi, che erano il simbolo della missione regale (oro), profetica (incenso) e d'amore (mirra) di Gesù.

Anche Gesù avrà paura di fronte all'incontro più radicale e definitivo con gli uomini quando dovrà salire sulla croce. Ma non sarà una paura che lo blocca.

Anche noi siamo immersi nelle nostre tante paure: le paure di affrontare la vita, il lavoro, le relazioni con gli altri. Sono le paure riguardo la nostra salute e quella dei nostri cari. Abbiamo tante paure e purtroppo ci sono coloro che sulle paure spesso costruiscono il consenso promettendoci barriere e muri per essere al sicuro. Ma se la nostra vita è orientata dalla paura alla fine ci ritroveremo soli e più poveri.

Saremo prigionieri nella nostra torre con tutto in tasca (forse) ma alla fine nessuno accanto. Questo vale per la vita personale, così come quella nella chiesa e nella società, fino a livello di nazioni e popoli. Papa Francesco in un passaggio del messaggio per la giornata per la pace scrive: "Sfiducia e paura aumentano la fragilità dei rapporti e il rischio di violenza, in un circolo vizioso che non potrà mai condurre a una relazione di pace.

Perciò, non possiamo pretendere di mantenere la stabilità nel mondo attraverso la paura dell'annientamento, in un equilibrio quanto mai instabile, sospeso sull'orlo del baratro nucleare e chiuso all'interno dei muri dell'indifferenza, dove si prendono decisioni socio-economiche che aprono la strada ai drammi dello scarto dell'uomo e del creato, invece di custodirci gli uni gli altri".

Ecco cosa significa costruire il mondo sulle paure...

Non so nulla di quei magi, e mi piace che la tradizione ce li rappresenti di colori e razze diverse. Li voglio ringraziare perché il loro coraggio e la loro determinazione di superare deserto, mura, diffidenze e paure li ha portati a Gesù. E sicuramente anche da quell'incontro Gesù ha tratto ispirazione e coraggio... anche per me.

I MAGI ok DI CHI È IN RICERCA DI DIO



Mosaico del VI secolo dei Santi Magi nella Basilica di Sant'Apollinare Nuovo a Ravenna

*Al di là delle leggende, sterminate, la Chiesa ha sempre considerato i Magi come il simbolo dell'uomo che si mette alla ricerca di Dio: «Essi», ha detto **Benedetto XVI** nell'omelia della solennità dell'Epifania del 2011, «erano probabilmente dei sapienti che scrutavano il cielo, ma non per cercare di "leggere" negli astri il futuro, eventualmente per ricavarne un guadagno; erano piuttosto uomini "in ricerca" di qualcosa di più, in ricerca della vera luce, che sia in grado di indicare la strada da percorrere nella vita. Erano persone certe che nella creazione esiste quella che potremmo definire la "firma" di Dio, una firma che l'uomo può e deve tentare di scoprire e decifrare».*

ORARIO invernale fino al 31 marzo 2019

Messe feriali (da novembre a marzo in cappellina dell'Oratorio)

LUNEDÌ, MERCOLEDÌ e VENERDÌ alle 8.30 / MARTEDÌ e GIOVEDÌ alle 17.30 (con adorazione il giovedì alle 16.30)

Messe domenicali e festive

SABATO e i prefestivi alle 18.00

DOMENICA e festivi alle 11 e alle 18.00

Il parroco è disponibile per la confessione il sabato dalle 16.30 alle 17.30